

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale > 6.00
Un numero separato > 0.50
Comunicati per protetti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 44a - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 44a - UDINE

L'Istituto della Propaganda nelle aziende industriali

I nuovi tempi hanno trasportato alcune iniziative politiche e giornalistiche nelle aziende industriali. Logico. Ogni istituto ha le sue cose buone e le sue cose cattive. E' naturale che le grandi industrie abbiano attirato in se quelle buone, e le abbiano valorizzate. Indubbiamente i grandi industriali hanno compreso che non bastava più ai propri fini la «réclame» della pubblicità, tanto più che di questa «réclame» — così, come si esplica adesso — può approfittarne chiunque, e non sempre serve agli scopi, in quanto il pubblico ne diffida assai, ponendo tutto in fascio e le notizie tendenziose dei partiti e quelle riguardanti articoli commerciali. Nel cozzo — diremo così — furioso della lotta fra questa o quella «marca», doveva avvenire che si pensasse a qualche mezzo efficace per avvalorare l'una o l'altra, ed ecco il «propagandista»; il «propagandista industriale», che premeva da parte sua la conoscenza dell'articolo che deve verbalmente illustrare, e quello della concorrenza, va nelle grandi città e nei centri di provincia, nei paesi e nei villaggi a... propagandare sia con mezzi orali, sia con altri che ritenga più opportuni, i prodotti che aspira siano i preferiti nel vasto mercato nazionale ed internazionale.

Noi — in Italia — siamo alla culla di questa istituzione: siamo all'abecedario di una nuova professione che pur conta parecchi anni di vita nelle industrie straniere. Vi sono generi che non si possono introdurre soltanto attraverso il giornale o la rivista, perchè chi deve metterli in valore sono uomini che si credono, ed a ragione, i soli autorizzati a dare il giudizio di essi, e (come chi scrive ha dovuto constatare) respingendo l'autovalorizzazione della stampa se non accompagnata dall'«expertise» della scienza. L'industria meccanica, l'industria farmaceutica; certa industria alimentare, hanno bisogno di un proprio ufficio di propaganda che giunga direttamente all'ingegnere, al chimico, al medico. E facendosi sempre più difficile i tempi commerciali per la concorrenza e la confezione avendo raggiunto altezze somme, così da avere bisogno dell'ausilio della vera arte, ecco che altre industrie, le quali non hanno a che fare con quelle testè nominate, sentono pure il bisogno della «propaganda» per valorizzare gli ultimi ritrovati della tecnica artistica applicata all'industria. Ed infine dovendosi tenere conto di una certa parte di pubblico diffidente, il quale salta ai più pari, le quarte pagine dei quotidiani, è d'uopo avere in seno alle industrie chi arrivi lo stesso a quel pubblico speciale attraverso la letteratura lo scritto attraente, che dalla descrizione di un paesaggio, dall'analisi di un movimento politico, economico, sociale, trovi il modo di parlare di quel dato articolo che vuole sia conosciuto da chiunque...

Come si vede, vasta è la missione da compiere per chi accetta la missione di propagandista di una industria. Essa missione richiede non solo la conoscenza profonda dell'articolo, ma facilità d'introdursi in parecchi ambienti, parola sicura, e domestichezza tale con la penna da poter passare, senza sforzi, dalla sala di un illustre clinico al tavolo di scrittore per l'articolo, la novella, il bozzetto, che possono prendere posto nei maggiori quotidiani.

Le grandi industrie d'altro canto debbono cominciare ad abituarsi alla istituzione, non come una sussidiaria qualunque della propria azienda, ma quale cardine fondamentale. Date ad un'azienda «x» un Ufficio di propaganda il cui titolare conosca profondamente i gusti e gli umori del pubblico; le tendenze di una regione; che sia introdotto nei ceti che dirigono l'aristocrazia e le masse; che conosca ogni mezzo psico-

logico per indebolire il concorrente; che sia, soprattutto un organizzatore (il quale curi i dettagli del suo lavoro... ed una gran parte di fortuna della Cassa sarà fatta.

Non vi sono piazze buone o piazze cattive, come talvolta dicono i rappresentanti ed i viaggiatori di commercio, che valutano le cose del l'esteriore, e cioè dalla ricerca o non ricerca del consumatore. Il consumatore quando il prodotto è buono si crea, si deve creare. Quello che necessita è la conoscenza dei mezzi di tale creazione. Il propagandista deve sapere ad ogni costo creare questo consumatore attraverso gli infiniti mezzi che scaturiscono da una conoscenza di ambiente. Quà potrà valere una réclame murale o giornalistica; là tale réclame potrà anche essere un mezzo negativo per arrivare allo scopo, e sarà necessario darsi ad un lungo ostinato lavoro di silente penetrazione attraverso i singoli, attorno ai quali si muovono alcuni circoli. In altri posti, infine, sarà necessario mettere in moto entrambi questi mezzi.

Il propagandista deve essere l'elemento «a latere» degli Ispettori di Aziende, e dovrà avere una immediata corrispondenza nell'Ufficio centrale della Casa. Dove una marca minaccia di essere soppiantata da un'altra; dove si nota una diminuzione di ricerca; dove una marca stenta ad introdursi (fatti che deve denunciare l'Ispettore) necessita immediatamente l'Ufficio di propaganda, al quale propagandista la Casa deve dare ampio potere di trattare

cose di pubblicità, di prendere iniziative quando lo ritenga utile per i prodotti, senza di che la missione diviene o manca o nulla. Nessuno più libero (salvo e il doveroso controllo dell'opera, e le intese sul bilancio per la pubblicità) dovrebbe essere come il propagandista, e da qui la necessità della massima fiducia che per esso deve avere la gerarchia suprema della ditta. Quando manca la fiducia non vi può essere proficuo lavoro. Chi fa della propaganda deve essere come il clinico che scopre dove v'è il male, alla quale scoperta deve tosto seguire l'opera valida del medico o del chirurgo, senza altri intoppi.

E siccome la parola «propagandista» sa troppo di politico, di mitingaio, di... bigoncia ciarlatanesca, (e può avvenire come successe ad una persona che andata a fare propaganda per una ditta, fu chiamata da un Commissario di Pubblica Sicurezza — a Gradisca — per renderla avvertita che... erano vietati i comizi e le fu chiesto per quale partito faceva la propaganda!) così proporrei che si desse altro nome all'Ufficio, più in corrispondenza con lo scopo e con l'ambiente commerciale, ed anche più consona all'importanza della missione: Agente o Ispettore di propaganda, Viaggiatore per il consumo, o qualche altro titolo che eviti le confusioni di ambiente.

Tanto più in questi momenti, in cui è molto igienico non creare... certe confusioni!

(G. MANSUETI)

Le alternative nei cambi in questi ultimi giorni.

Settimana agitatissima nel mercato nazionale dei cambi, con oscillazioni amplissime e bruschi sbalzi; a questo nervosismo dei mercati nazionali fa riscontro una relativa calma nel mercato internazionale, dove gli affari sono stati generalmente scarsi.

La nostra lira è stata soggetta durante tutta la settimana a fluttuazioni repentine e disordinate, che stanno a dimostrare l'intervento della speculazione, anche sulle piazze estere. Dopo un graduale e costante deprezzamento si è verificato negli ultimi giorni della settimana una sensibillissima reazione, dovuta in parte ad interventi ed in parte a naturali realizzazioni per presa di beneficio.

La sterlina, dopo un'ulteriore spinta verso la parità, ha subito nel corso della settimana una reazione.

Nel complesso la situazione internazionale non presenta nulla di mutato; la Conferenza di Parigi ha esaurito il suo lavoro con apparente generale soddisfazione, anche se lo entusiasmo per l'intervento degli Stati Uniti è stato subito raffreddato da un comunicato della Casa Bianca in cui si dichiarava nulla esservi di mutato nella politica degli Stati Uniti verso l'Europa; la crisi tedesca pare ormai risolta, anche se il nuovo Conciliatore Luther non sorge con prospettive troppo rosee; il gabinetto Herriot ha per il momento trionfato contro le opposizioni né pare per ora prevedibile una crisi.

Il movimento dei prezzi al rialzo ha avuto una nuova spinta in questa prima quindicina di gennaio, a causa specialmente del continuo rincaro dei cereali. Negli Stati Uniti secondo l'Indice Fisher il numero indice dei prezzi all'ingrosso segna 159.4 contro 155.9 in dicembre. Già però si hanno indizi indicatori di una non lontana reazione: i prezzi dei metalli, ad esempio, che sono sempre indice sensibilissimo, già accennano ad una maggior calma. In ogni modo può attendersi

ancora per qualche tempo una relativa debolezza nei corsi di tutte le valute per un naturale adattamento fra potere d'acquisto interno ed esterno.

La «nostra lira» ha presentato un mercato agitatissimo: per ritrovare una settimana di fluttuazioni così ampie bisogna risalire all'ultima ottava dell'ottobre 1922. Il valore di 100 lire carta ha oscillato fra un massimo di 21.85 ed un minimo di 21.10 con uno scarto del 3.53 per cento la sterlina è passata fra un massimo di 120, raggiunto nelle quotazioni fuori borsa del 16, ed un minimo di 114, fatto all'inizio della settimana ed in chiusura. Come è naturale le discussioni intorno ad un movimento così disordinato sono state animatissime, ma, data la tensione degli animi per la situazione politica, i giudizi e le spiegazioni date intorno al fenomeno, hanno riflesso più la passione politica che non l'obiettivo e sereno esame del fenomeno.

Indubbiamente la speculazione ha avuto parte notevole nell'andamento dei cambi nella scorsa settimana: la violenza delle oscillazioni ne è indice sicuro. Ma non può non osservarsi che deve esservi un substrato economico o monetario che ha permesso il verificarsi di tale spinta nei cambi.

Gli acquisti di grano pare si siano intensificati in questi giorni; tale voce, non ancora ben controllabile, pare confermata da un maggior numero di noleggi dal Plata e dal Nord America; è da notarsi anche un maggior arrivo di cereali nel porto di Genova.

Nel prossimo febbraio il Governo dovrà poi far fronte ad una scadenza di 51 milioni di dollari per prestito contratto negli Stati Uniti per fornitura di derrate alimentari nell'immediato postguerra. Ciò ha determinato una maggior richiesta di dollari, che, caduta in un mercato poco disposto a vendere, può avere esercitato un'influenza maggiore a

quella che avrebbe avuto in tempi normali.

Non deve infine dimenticarsi che il potere d'acquisto interno della moneta è diminuito in questi ultimi tempi in misura assai maggiore che non il potere d'acquisto esterno, misurato attraverso i corsi del dollaro tenuto anche conto dell'oro, in seguito all'aumento dei prezzi nei mercati internazionali.

Su di un tale sfondo economico favorevole ad un, sia pur relativo, innalzamento dei cambi, si è innescato in questi ultimi tempi un movimento speculativo, che, imitato in un primo tempo ai mercati interni si è poi esteso anche alle piazze estere. Prova di ciò si trova nel fatto che ad Amsterdam e a Zurigo le operazioni sulla lira sono state numerose come da molto tempo non si ricordava; una tale maggior attività è segnalata anche dalla rivista inglese «Economist»; sulla portata di tale movimento crediamo però che molto si sia esagerato e sia stata sfruttata più di quanto in realtà meritasse.

Così riteniamo sia un fuor di luogo parlare di manovre in grande stile e di «offensive»; su ciò già abbiamo espresso nella precedente rassegna il nostro giudizio.

Al contrario merita di essere attentamente sorvegliata e opportunamente frenata la speculazione interna, che sfruttando la situazione politica, ha rivolto la sua attenzione ai cambi. Il movimento può essere pericoloso non tanto in se stesso, perchè la realtà economica varrebbe da sola a frustrare ogni eccesso, ma per le ripercussioni che esso può avere su quell'altro fattore, cui abbiamo più volte fatto cenno in questi ultimi tempi, noto sotto il nome di «fiducia». Quanto venisse meno, o almeno si rallentasse, la fiducia che gli italiani devono riporre nella lira, allora potremmo davvero temere per i corsi della nostra valuta.

Già in questi ultimi tempi si è notato qualche trasferimento di fondi all'estero, qualche mancata conversione di valute da parte di esportatori, qualche mutamento nella moneta di conto in alcuni conti correnti. Questa tendenza deve essere fermata, perchè assolutamente ingiustificata e per nulla rispondente alle reali condizioni del nostro Paese. A far ciò non servono provvedimenti, che in definitiva si riducono ad inutili palliativi: occorre un'opera assidua di persuasione e di convincimento. Così crediamo sia opera inutile, forse anche dannosa, il non permettere le contrattazioni a termine, o il non fare quotazioni ufficiali per il mercato a termine. La utilissima disposizione del Ministero delle Finanze di quotare ufficialmente i cambi per fine mese riteniamo debba essere dalle deputazioni di Borsa favorita e rafforzata anzichè ostacolata, come è avvenuto in qualche borsa.

Intervento governativo e realizzazioni hanno provocato in fine di settimana una sensibillissima reazione che ha riportato i corsi di quasi tutte le valute poco al di sopra della chiusura dell'ottava precedente.

Le entrate tributarie nel primo semestre dell'esercizio in corso

(Stefani). — Le entrate principali dello Stato accertate e riscosse nel primo semestre dell'esercizio 1924-1925 ammontano a sette miliardi 391 milioni 976 mila zero diciotto, con un aumento di 751 milioni 101 mila 994 sulle entrate principali accertate e riscosse nell'eguale periodo dell'esercizio precedente.

Il corso ufficiale della corona ungherese

A partire dal primo gennaio il corso della corona-oro ungherese, da valore a tutti gli effetti doganali, è stato fissato a 15.000 corone carta contro 17.000 corone carta precedentemente.

L'annata agricola 1924

Una rapida rivista dell'andamento della industria agraria, nel testè decorso 1924 interesserà i lettori.

Anzitutto il 1924 è stato anno di raccolti medi o quasi. A parlare esatto, esso non merita la fama di annata scarsa, fama che erroneamente od artificialmente si è venuto formando.

Il raccolto di grano è stato di 46 milioni e 200 mila quintali, ed è stato cioè di poco inferiore alla media dell'ultimo dodicennio, sebbene naturalmente assai minore dell'eccezionalissimo raccolto dell'anno 1923. Il raccolto di segala ha superato alquanto la media; e quelli di orzo e di avena sono restati di poco al disotto della rispettiva media. Invece il riso è stato un ottimo raccolto, avendo toccato i 5 milioni e 900 mila quintali. E pure raccolto notevolmente superiore al medio ha dato il granturco, che ha toccato i 26 milioni di quintali.

La produzione delle patate ha raggiunto i 19 milioni e mezzo di quintali, cioè il maggior raccolto del dodicennio.

Quella del vino è stata, come è noto una produzione al disopra della media ma non tanto quanto in primo tempo si riteneva. Difetti si realizzarono 43 milioni di ettolitri, di fronte alla media di 39 milioni e mezzo, ed al raccolto abbondantissimo 1923 di ben 54 milioni di ettolitri.

L'olio di oliva ha raggiunto un prodotto di 2.400.000 ettolitri, contro la media di 2 milioni circa.

Il prodotto di bozzoli è stato rilevantisimo, avendo toccato 494.000 quintali, contro la media di meno che 350.000.

L'andamento delle colture industriali segna una cifra notevolmente inferiore alla media per la canapa, che era stata in lunga crisi di prezzi, e per il lino. Il raccolto delle barbabietole ancora non è noto in cifra precisa, ma esso è alto, specie per la superficie di molto aumentata sotto la spinta dell'alto prezzo.

I fatti economici principali si riassumono in breve.

Anzitutto la tranquillità del lavoro agricolo fu nel 1924 assoluta.

Il progresso delle bonificazioni agrarie è stato felicissimo in Emilia e nel Veneto.

L'impiego dei mezzi tecnici moderni fu normale in ogni regione quanto alle macchine agrarie, e segna un importante crescendo per i fertilizzanti chimici (il cui consumo ha nuovamente riprese le posizioni massime di anteguerra, superandole in non poche zone) e per le sementi selezionate e di razze elette.

L'impianto o meglio la ricostituzione, di nuovi vigneti non è stata, fortunatamente, esagerata e caotica; ma è stata resa più ponderata, dai minori prezzi delle uve e dei vini in date epoche. Per contro, la frutticoltura ha felicemente avuto un incremento, che confidiamo continuerà, con notevoli e razionali impianti.

L'industria del bestiame ha continuato nel suo progresso tecnico, specialmente qualitativo; e così le terre già invase dal nemico hanno ora del tutto e brillantemente riportato all'altezza di anteguerra il loro eccellente patrimonio zootecnico.

Nel campo delle industrie agrarie, la crisi del vino, la quale fu oggetto di provvedimenti governativi pronti e larghi, è ormai quasi ovunque lenita. La coltivazione delle bietole da zucchero attraverso qualche difficile o ritardata liquidazione di rapporti con alcune fabbriche di zucchero. L'industria delle conserve di pomodoro è stata in notevole crisi di sovrapproduzione.

Le esportazioni agrarie, infine, hanno notevolmente ripreso, e in alcuni rami con ritmo celere e promettente.

Un prezioso carico di rame recuperato da una nave-palombaro

NEW YORK, 18. — La nave palombaro «Blakely» è riuscita a recuperare verghe di rame per un valore di 600.000 dollari, che erano giaciate per 56 anni in fondo al mare nella fregata britannica «Cape of Horn», affondata durante una tempesta al largo della costa cilena.

Il merito dell'importante operazione di ricupero spetta al comandante della nave-palombaro, Benjamin Leave, che è inventore di un tipo di scafandro ad alta pressione, il quale permette di lavorare a profondità marittima di oltre 350 piedi.

L'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero

Ad una coraggiosa forma di assistenza della nostra emigrazione, il Governo di Mussolini ha provveduto facendosi promotore di una importantissima iniziativa di natura economica: «L'Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero».

Partendo dalla constatazione che occorre aumentare le occasioni di impiego all'estero della mano d'opera italiana, il Governo ha voluto affrontare il problema del finanziamento di imprese colonizzatrici e di lavoro. Alla iniziativa privata, esso ha dato la spinta poderosa dello Stato ed ha creato l'organo finanziatore che sorge con un capitale cospicuo da raccogliersi col mezzo risparmio degli emigranti. Questo l'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero», che, coll'opera sua, deve rispondere appunto ai fini di valorizzazione del lavoro italiano, favorendo iniziative individuali o collettive dirette ad impiegare la mano d'opera all'estero.

Il nuovo Istituto si propone infatti di finanziare per intero e in partecipazione imprese di lavori e di colonizzazione; di anticipare somme per cauzioni o per provviste di materiali ed attrezzi, tanto ad imprese, quanto a collettività o cooperative di lavoratori nazionali ed eccezionalmente a singoli coloni sempreché tali imprese impieghino mano d'opera italiana; di promuovere ed intensificare il risparmio da parte degli italiani all'estero.

Date le finalità perseguite dall'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero e le modalità della sua costituzione e del suo funzionamento è possibile rendersi facilmente conto dell'importanza del compito che esso è chiamato ad assolvere. Là dove mancano iniziative private o si dimostrano di scarsissima efficienza, è risentita la necessità dell'opera di un organo che, sorretto dal valido appoggio dello Stato, possa, con sicure direttive e mezzi adeguati, dirigere, sostenere, valorizzare la operosa attività delle nostre collettività emigranti.

L'attività bancaria dell'Istituto vuol essere regolata dai principi dell'impresa bancaria privata. E perciò il decreto, oltre a disporre che ogni finanziamento sia preceduto dal relativo studio tecnico, stabilisce le garanzie legali da richiedere per ogni operazione. L'organizzazione dell'Istituto è fondata pure sui medesimi principi. Non organo statale o parastatale ma ordinaria società anonima regolata dal codice di commercio. Soltanto, trattandosi di un'attività toccante l'interesse pubblico, nella quale è impegnata la garanzia del Fondo dell'emigrazione sono state trovate opportune e necessarie tutte quelle garanzie governative atte a salvaguardare i suoi capitali.

Le azioni dell'Istituto sono di taglio minimo (L. 50 più una lira per bollo), perchè possano servire anche per la raccolta del risparmio dei lavoratori in patria ed all'estero.

Le azioni portano l'interesse minimo del 4.50 per cento annuo (garantito dal fondo dell'emigrazione) oltre alla partecipazione agli utili eventuali dell'Istituto.

Le Banche ordinarie e i nostri Istituti pubblici di credito non possono e non debbono disinteressarsi a questa iniziativa ed al vasto ed arduo problema dell'emigrazione.

La fiera di S. Antonio

La Fiera di S. Antonio, la prima dell'anno, ha avuto sui nostri vari mercati un esito assai felice: molti i capi di bestiame, taluni dei quali veramente belli; affluenza di venditori e compratori assai numerosa, anche perchè convenuti da lontano, fuori della nostra provincia.

I prezzi però si mantennero assai elevati, pur essendo numerosi gli affari conclusi. Ecco i dati del mercato bovino:

Entrati: buoi 6 paia, dei quali un paio solo fu venduto sulle L. 6100; vacche entrate 240, vendute 72 a prezzi che variano dalle 850 lire alle 4000; delle 72 giovenche, 23 furono vendute dalle 2350 alle 2800 lire; infine degli 84 vitelli entrati, 49 furono venduti, a prezzi piuttosto alti, giacchè da lire 600 raggiunsero anche la cifra di 1350 lire.

Sul mercato equino, nonostante la grande affluenza di animali, poche furono le vendite: cavali, entrati 170, venduti 25 da 700 a 2900 lire; muli entrati 60, venduti 8 da 550 a 1240, asini 14, venduti 4 da 300 a 700 lire.

MERCATO SUINO E OVINO
Pure su questi mercati, grande animazione per il gran concorso di capi di bestiame, e per il considerevole numero d'affari conclusi: maiali da latte su 230 entrati, 118 furono venduti da L. 90 a 175; maiali da allevamento 52, venduti 16 da L. 280 a 430; maiali da macello 16, venduti 9 da L. 7 a 8,20 al chilogramma a peso vivo.

Pecore entrate 22, vendute 16 da 130 a 220 lire; capre 7, vendute tutte da 70 a 135 lire.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

L'Esposizione Agricola-Industriale 5-13 settembre 1925

Ferve l'organizzazione della esposizione di settembre che rifletterà i circondari di Cividale e di Gorizia. L'esposizione assumerà in quest'epoca di vigorosa ripresa nazionale, ad un alto significato. Il programma comprende:

DIVISIONE I. - AGRICOLTURA. - Sezioni: Frutticoltura, Frutti conservati, Uve, Enologia, Viti, Fruttiferi, Gelsi, Granoturchi, Frumenti, Orticoltura, Pianta medicinali, Aromatiche, Industriali, Fioricoltura e piante ornamentali, Agricoltura, Caseificio, macchine ed attrezzi agricoli, Imballaggi, Insetticidi ed anticrittogamici, Prodotti chimici, minerali, Animali da cortile, Mostra bovina.

DIVIS. II. - INDUSTRIA E COMMERCIO. - Sezioni: Macchine, Prodotti industriali, Arti decorative.

DIVIS. III. - ISTRUZIONE ed ASSISTENZA PUBBLICA. - Sezioni: Scuole, Assistenza.

Dalla Commissione Esecutiva verranno messi a disposizione della Giuria premi in Diplomi d'onore, medaglie d'oro, medaglie d'argento dorate, medaglie d'argento, medaglie di bronzo, menzioni onorevoli.

L'Esposizione si terrà nei locali del Convitto Nazionale.

I Comitati e le Commissioni

COMITATO D'ONORE: presidente S. E. Cesare Nava, ministro Economia Nazionale.

Membri: S. E. on. Luigi Spezzotti, S.S. Ministero delle Finanze, S. E. on. Vittorio Peglion, S.S. Ministero Economia Nazionale, S. E. on. Elio Morpurgo, Senatore del Regno, presidente Camera di Commercio di Udine; on. Giorgio Bombig, senatore del Regno, Sindaco di Gorizia; on. prof. Pier Silverio Leicht, deputato al parlamento; on. co. Filippo di Brazza Savorgnan, senatore del Regno; Il Prefetto del Friuli; on. Gino di Caporriaco, presidente Commissione Reale del Friuli, il sottoprefetto di Cividale; il Sottoprefetto di Gorizia; de Pollis comm. avv. Antonio, sindaco di Cividale; Il sindaco di Udine, cav. Morelli de Rossi, presidente Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine; dott. Guido Giacomelli, presidente Circoli Agricoli del Friuli; il Presidente Associazione Agraria Friulana; gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente Stazione Chimica Agraria Sperimentale di Udine; i Sindaci dei Comuni: Attimis, Bergogna, Bretto, Buttrio, Caporetto, Corno di Rosazzo, Creda, Drenchia, Drenza, Faedis, Grimacco, Idreca d'Isonzo, Ippis, Libussina, Luico, Manzano, Moimacco, Oltresoisia, Plezzo, Povoletto, Premariacco, Prepetto, Remanzacco, Rodda, S. Giovanni di Manzano S. Leonardo, S. Pietro al Natissone, Savogna, Sedula, Serpenizza, Sonzia, Stregna, Tarçetta, Terova d'Isonzo, Torreano, Trentà d'Isonzo, Tolmino, Gracova, Serravalle, S. Lucia di Tolmino, Ponippa Volzana, Gradisca, Cormons, Idria, Circhiana, Canale d'Isonzo, Aidussina.

Commissione esecutiva

Presidente Nussi comm. dott. Vitt. vice-presidenti: Albini nob. Riccardo, Carbonaro Luigi; Segretario generale Ortali dott. Alfredo.

Comitato Agricoltura

Accordini comm. prof. Francesco, Carbonaro Luigi, de Paciani enot. Pietro, Della Savia dott. Albano, Dorigo dott. Domenico, Marzolini Lino, Nussi comm. dott. Vittorio, Ortali dott. Alfredo, Vuga enot. Franco. Presidente Nussi comm. dott. Vittorio; Segretario Pallini agr. Ubaldo.

Comitato Industria - Commercio

Albini nob. Riccardo, Cozzarolo Carlo, Gottardis Cornelio, Moro ing. Vittorio, Paroli dott. Eugenio, Persoglio Giorgio, Petrucco ing. Alvise, Piccoli cav. Nicolò, Rossi cav. Giuseppe Zorzi ing. Nellusco. Presidente Zorzi ing. Nellusco; segretario Zorzini Eugenio.

Comitato Istruzione ed Assistenza Pubblica

Argentoni prof. Aristodemo, Bront maestro Luigi, Brosadola avv. Giovanni, Dalmasson prof. Pietro, Mazzocca dott. Alfredo, Morandini Leone, Musoni comm. prof. Francesco, Rieppi cav. Antonio. Presidente Brosadola avv. dott. Giovanni, Segretario Dalmasson prof. Pietro.

Comitato Finanza

Del Basso geom. Francesco, Moro cav. uff. Felice, Pagnutti rag. Spartaco, Rosso maestro Marcello, Tomaselli dott. Giuseppe, Zanuttini Ettore. Presidente Moro cav. uff. Felice, segretario Pagnutti rag. Spartaco.

Comitato Festeggiamenti

Albini nob. Albino, Cozzarolo Giacomo, Della Rovere nob. Carlo, Marioni avv. Giuseppe, Rizzi cav. Francesco, Rosso Romeo. Presidente Marioni avv. Giuseppe, Segretario Cozzarolo Giacomo.

Regolamento generale

Crediamo utile riportare il regolamento generale, costituito dai seguenti articoli:

Art. 1. - L'Esposizione Agricola-Industriale avrà luogo in Cividale dal 5 al 13 settembre 1925.

Art. 2. - Sono ammessi alla Esposizione soltanto gli espositori; con prodotti ottenuti nelle zone di cui al programma.

Saranno ammessi anche espositori fuori concorso purchè ottemperanti alle disposizioni del Regolamento. Non avranno però essi diritto ad alcun premio.

Art. 3. - Ogni espositore inoltrerà domanda di ammissione alla Presidenza non più tardi del primo luglio 1925. In essa egli dichiarerà di accettare quanto è disposto dal presente regolamento e le ulteriori disposizioni eventuali della Presidenza.

Art. 4. - L'espositore presenterà tante schede distinte quante sono le categorie a cui intende presentarsi.

La Commissione Esecutiva si riserva di accettare o no le singole domande dandone apposita comunicazione agli interessati.

Art. 5. - Durante il periodo della Esposizione nessun espositore potrà asportare o far asportare dalla Esposizione nessun oggetto esposto, salvo speciale autorizzazione della Presidenza.

Art. 6. - Per il libero accesso alla Esposizione verranno rilasciate dalla Presidenza apposite tessere.

Prodotti da esporre

Art. 7. - I prodotti e gli oggetti da esporre dovranno essere consegnati nel recinto della Esposizione non più tardi del 31 agosto 1925 salvo le disposizioni dei Regolamenti speciali.

Art. 8. - Il collocamento, disimballaggio, reimballaggio, il trasporto di andata e ritorno degli oggetti esposti, saranno a totale spesa degli espositori.

Art. 9. - La Presidenza, pur provvedendo l'interno della Esposizione di appositi sorveglianti, non assume nessuna responsabilità sulla integrità dei prodotti esposti e non sarà tenuta a corrispondere nessun indennizzo agli espositori.

Art. 10. - E' obbligatoria l'assicurazione delle merci e di tutto il materiale.

Non più tardi del 15 luglio 1925 è fatto obbligo all'Espositore di dichiarare il valore della merce indicando la Società assicuratrice e dimostrando di aver pagato il premio in conformità ai tassi stabiliti dalla polizza.

In difetto è in facoltà del Comitato di emettere polizza a spese dell'Espositore e per il valore reale degli oggetti o merci esposte come da sua dichiarazione. Rifiutandosi l'espositore di fare tale dichiarazione può essere annullata l'esecuzione della domanda senza rimborso di spese pagate. L'assicurazione è fatta contro l'incendio e furto.

Art. 11. - E' in facoltà della Commissione Esecutiva di escludere dalla Esposizione quei prodotti che riterrà non ammissibili.

Art. 12. - Chi intendesse erigere costruzioni e chioschi nel recinto della Esposizione per proprio conto, dovrà rivoiere apposita domanda alla Presidenza entro il 31 luglio 1925.

Art. 13. - I posteggi verranno messi a disposizione 7 giorni prima dell'apertura della Esposizione.

Art. 14. - Ad Esposizione avvenuta lo espositore si impegna di liberare i locali dagli oggetti esposti entro 3 giorni dalla chiusura.

Nel caso in cui lo sgombero non sia eseguito il Comitato lo effettuerà a spese dell'Espositore senza assumersi alcuna responsabilità.

Giuria

Art. 15. - La Giuria sarà nominata dalla Commissione Esecutiva; nel giorno stesso dell'apertura della Esposizione inizierà il lavoro per l'esame delle singole mostre e per l'assegnazione dei premi.

Art. 16. - Ogni Espositore avrà l'obbligo di fornire i dati e gli schiarimenti che potranno essere richiesti dalla Giuria per il giudizio sul merito dei prodotti esposti.

Art. 17. - La Giuria, sentita la Presidenza, potrà disporre di premi anche extra-programma.

Art. 18. - Il giudizio della Giuria è definitivo ed inappellabile.

Grande Fiera Cavalli

Domenica, nella sede del Comitato Agrario, si è riunito il Comitato tecnico, colla presenza del Presidente comm. avv. Nussi, comm. avvocato de Pollis, dott. Ortali, dottor cav. Sarlogo, cav. uff. Moro, Lino Marzolini, Luigi Carbonaro, Ubaldo Pullini.

Venne deliberato di indire la grande Fiera cavalli e la Mostra Vetture e finimenti per i giorni 28-29 del prossimo marzo.

Si approvò il programma - regolamento che comprende numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi.

Per la raccolta dei fondi s'incaricò, seduta stante, il sig. Marzolini Lino.

Quest'anno la Fiera, dato il suc-

cesso degli anni passati in cui si conclusero molti e rilevanti affari, avrà la durata di due giorni.

La Grande Fiera avrà certo sicura riuscita e già si è avuto l'adesione degli allevatori Caporetiani che interverranno numerosi colla loro pregiata ed apprezzata razza di cavalli.

TRASAGHIS

L'assemblea della Cooperativa

Il 28 corrente alle ore 13 si riunirà l'assemblea straordinaria della cooperativa di lavoro per trattare sui seguenti oggetti: Relazione dei liquidatori; Liquidazione della Società; Distribuzione quote ed utili; Varie.

SACILE

Il prezzo del pane

Ecco il calmier del pane formato dalla Giunta Municipale il 19 gennaio in relazione al nuovo prezzo delle farine (lire 235 al quintale): Pane in forme grosse L. 2.30 il chilogramma - Pane cornetto L. 2.55 il chilgr. - Pane di lusso: fuori calmier.

PORDENONE

Il massimo problema

Come è stato detto altre volte, il problema che più interessa Pordenone è senza dubbio quello della ferrovia con Aviano, per la quale è già pronto il rilevato.

Detta ferrovia servirà ad impedire l'isolamento in cui verrebbe a trovarsi sicuramente la nostra città per effetto della costruzione della Pedemontana.

Apprendiamo ora con vivo piacere che, per interessamento dei sindaci dei Comuni interessati e per quello dell'on. Pisenti, il Ministero ha ripreso in esame il problema.

L'ufficio postale

In seguito a pressioni dell'autorità comunale, nutriamo buone speranze che il nostro importante ufficio postale ritornerà comeprima gestito dal Ministero delle Poste e Telegrafi.

GEMONA

Cabina elettrica di smistamento

Apprendiamo con piacere che la Società Elettrica Friulana ha provveduto, giorni or sono all'acquisto di uno stabile in Piovega per farvi sorgere una cabina elettrica di smistamento, la quale riceverà sei linee di elettricità e ne trasmetterà quattro. Gli uffici, attualmente a Venzone, passeranno di conseguenza a Gemona.

Una bella iniziativa

Le associazioni commercianti di Gemona e S. Daniele del Friuli, da lungo tempo stavano progettando un mezzo che potesse unire le due cittadine con trasporti celeri comodi. E le pratiche hanno avuto buon esito. Fra breve avremo quattro autocorriere che percorreranno la linea Gemona, Artegna, Buia, S. Daniele e viceversa.

Ripeto che l'iniziativa è stata ottima ed ha riscosso il plauso di tutti.

Servizio d'automobile

Col concorso di vari Comuni è stato stabilito giorni or sono in Spilimbergo, di attuare un servizio automobilistico di due volte alla settimana, sul percorso: Codroipo S. Daniele, Spilimbergo, Buia, Artegna e Gemona.

SOCCHIEVE

Mostra Bovini

Ieri 18 c. m. si è riunito il comitato dei proprietari e allevatori di bestiame i quali passarono alla nomina delle cariche e alla formazione del regolamento per la mostra. A Presidente, è stato eletto il signor dott. Giusto Bearzi e a Segretario il dott. Ugo Rasi. A membri i sigg.: Mazzolini Luigi, Domini Calisto, Menegon Luigi.

La data è stata fissata il 10 maggio prossimo e comprenderà quattro categorie: a) vitelli dai 4 ai 10 mesi; b) vitelli dai 4 ai 10 mesi; c) vitelle dai 14 ai 18 mesi; d) vitelle dai 22 ai 30 mesi.

La Mostra dotata di ricchi premi, con valido appoggio della Commissione Zootecnica Friulana, non mancherà di avere una buona riuscita.

Il Comune per primo ha stanziato una somma di lire 500, ed i presidenti delle Latterie Sociali del Comune contribuiranno con larga cifra.

Mercati sospesi

In seguito alla diffusione dell'affa epizootica nella nostra Provincia, il Prefetto con decreto odierno ha sospeso fino a nuovo ordine i mercati di animali nei comuni di Pordenone, Azzano X e Sacile.

Dal Bollettino del Comune di Udine.

Legna (prezzi al quintale)

Legna da fuoco forte di rovere e faggio tagliate da 14 a 16.-; in sorte da 12 a 14; fascine da 12 a 16.-; carbone di legna a 48.

Rivista settimanale dei grani (quantità vendute)

Martedì 6-13 Gennaio: Frumento quintali 20 - Granoturco 400 - Cinquantino 200 - Avena - Segala -

Giovedì 1-8-15 Gennaio:

Frumento quintali 50 - Granoturco 1100 - Cinquantino 160 - Avena - Segala 60 - Orzo -

Sabato 3-10 Gennaio:

Frumento quintali 30 - Granoturco 1500 - Cinquantino 500 - Avena 10 - Segala 10.

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dall'1 al 15 Gennaio

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune dall'1 al 16 Gennaio:

Mercati e Rivendite Cereali (Prezzo al q.le)

Table with 3 columns: Cereal name, Price (da), Price (a). Includes Frumento, Granoturco, Segala, Avena, Orzo da pilare, Riso Camolino, Maratello.

Carni (Prezzo al chilogramma) bovine - ovine - equine

Table with 3 columns: Meat type, Price (da), Price (a). Includes Bue peso morto, Vacca peso morto, Vitello peso morto, Pecora pes. vivo, Carne equina anteriore, Carne equina posteriore, Carne congelata.

(Carne di maiale (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Meat type, Price (da), Price (a). Includes Carne fresca, Strutto nostrano, Salsiccie, Musetti, Lardo nostrano, Salame, Prosciutto, Mortadella, Pancetta.

Formaggi (Prezzi al chilo)

Table with 3 columns: Cheese type, Price (da), Price (a). Includes Vecchio formaggio grana, Idem fresco, Caciocavallo fresco, Gorgonzola (verde), Id. fresco (bianco panar.), Pecor. vecchio di montagna, Pecorino fresco, Montasio vecchio carnia, Nostrano asino (salato), Emmenthal nazionale, Sardo vecchio, Burro naturale, Latte.

Pollerie (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Poultry type, Price (da), Price (a). Includes Galline vive, Tacchini vivi, Anitre vive, Oche vive, Coniglio vivo, Piccioni, Uova.

Cacciagione (Prezzo per capo)

Table with 3 columns: Game type, Price (da), Price (a). Includes Quaglie, Fagiani, Passere, Beccanoti, Allodole.

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilo)

Table with 3 columns: Fish type, Price (da), Price (a). Includes Merluzzo (baccalà secco), Branzini, Ghiozzi (Gò), Anguille, Passere, Frittura, Granchi di mare (masanete).

Vini (Prezzo all'ettolitro)

Vino toscano da 100 a 110; modenese da 100 a 130; romagnolo da 80 a 90; nuovo nostrano fino da 180 a 230; padovano da 110 a 140; Aceto di vino da 50 a 70.

Caffè e zuccheri (prezzi al chilo)

Table with 3 columns: Coffee/Sugar type, Price (da), Price (a). Includes Caffè Santos erudo, Caffè tostato, Portorico erudo, Rio erudo, Zucchero comune, Zucchero raffinato.

Foraggi (prezzi al quintale)

Table with 3 columns: Forage type, Price (da), Price (a). Includes Fieno dell'alta La qual., Fieno della bassa I.a qual., Trifoglio, Erba spagna, Paglia, Strame.

Mercati suini ed ovini (1-5-15 Gennaio 1925)

Maiali da latte entrati 365 vend. 175 da 90 a 190 - Maiali da allevam. entr. 77 vend. 24 da 280 a 500 - Maiali da macello entr. 30 vend. 14, al q.le 780 - 850 - Pecore entr. 31 vend. 20 da 70 a 135 Capre entr. 12 vend. 12 al quintale 600 - 650.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1924. (Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribunale).

toni Angelo fu Ant. Bressa	280.70
enne protestato causa decesso del tire, non conoscendo gli eredi il giorno scadenza.	
BERTONI ANGELO	
chini Giovanni, Udine	125.
ghenti Natale, Udine	300.
ot Anania, Udine	4620.
etto Paolo, Pordenone	929.10
lli dott. Guido, Pordenone	1000.
carino Costantino	
ilimbergo	119.
diga Detalmo,	
agnaria Arsa	155.
olazzi e Rebesani, Udine	
effetti	36.423.
vedani Martino di B.	
lauzetto (2 effetti)	817.35
li effetti sono stati pagati prima della lenza, il protesto intervenne per diffente vuoti resi.	
M. BROVEDANI	
sol Antonio, Casarsa	1000.
lot Anania, Udine (2 eff.)	9020.
edale R. (4 eff.) Udine	4900.
ppena elevato il protesto è stato pagato.	
CAVEDALE R.	
etta Bortolomeo, Luchina	
useppe e Nave Primo, Udine	1000.
or Giovanni, Pordenone	122.50
arotto Giovanna e Marche-	
no Giuseppe, Torre	
olai Alberto, Vigonovo	1448.
effetti	3578.55
poia Luigi fu Nereo	
ordenone	5000.
er Ernesto, Torre	1190.
oretto Romano, S. Parodi	
artegna (4 effetti)	
arizza Sante e Masutti	3839.50
alia Cossarizza, Spilimbergo	
zitti Angelo di Giuseppe,	
ilimbergo	854.40
Marchi Emma in De Santa,	
Udine	135.70
Santa Ditta, Udine	290.
na Giuseppe, Udine	10.000.
l'effetto venne pagato al creditore an-	
che all'Istituto girante causa disguido di	
tinazione.	
DIANA GIUSEPPE	
lla Santa Giov., Cividale	1000.
s Giacomo, Chirano	259.
Zorzi Antonio, Orcenigo Sup.	700.
Mattia G. B., Pordenone	1450.
Bert Angelo Luigi e Gius.	
onars	4000.
oriani Arrigo, Udine	200.
atana Umberto, Udine (5 eff.)	13190.
hini Mario, Udine	1150.
stuzzi Giovanni fu Felice	
Pordenone	1000.
elo Ferdinando, Casarsa	
effetti	3313.
bro Antonio e Baschiera	
emma, S. Vito al Tagl.	825.
espan Ermenegildo, Pordenone	332.
sparini Antonio fu Nicolò	
Risano	200.
L'effetto venne protestato causa disgiu-	
postale avvenuto per cambiamento di do-	
zilio. Subito pagato.	
GASPARINI A.	
nnelli Giuseppe, Udine	531.
vetto Domenica, Udine (2 eff.)	11.500.
rardi Giov. Pasiano	2000.
ssi Luigia, Mora Danilo	
l'effetto doveva esserci restituito assie-	
al altro. Il metterlo in circolazione fu	
abuso tanto che abbiamo passato il tut-	
al lagale protestando i danni.	
GRASSI LUIGIA, MORA DANILO	
s. Giovanni Manzano	8000.
arato Bortolo, Gerardi Pierina	
roveredo in Piano (2 eff.)	7500.
Iri Augusto, Udine	500.
echino Giuseppe, Udine	1000.
rangoni Ernesto	
Cividale (13 effetti)	18.884.50
laguti Cesare, Udine	250.
rinelli Ettore, Udine	2000.
orig Edoardo, Udine	3930.
linari Ernesto, Udine	750.50
neghini Angelo, Pradamano	
effetti	1982.
Ritirate subito dopo elevato il protesto.	
MENEGHIN ANGELO	
rchi Ditta, Aviano (2 eff.)	3203.70
rin Giuseppe di Ant.	
s. Vito al Tagl. (4 effetti)	2379.60
lesi Dina ved. Rota, Udine	425.
ris Giovanni e Romolo	
Galleriano	
chipinti Nicolò, Udine	1577.
er Sergio, Udine	500.
issoni Severino e Giov. Udine	500.
zzon Giovanni, Cividale (3 eff.)	6000.
atti Giovanni di Antonio	1277.
Prua di Prata	
scotto Pietro fu Gaspare,	1876.70
Pagnigola	
mat Luigi, Rorai Piccolo	4000.
colò Guglielmo, Tarcento	461.
on ritirato effetto avendo liquidato gior-	
prima.	
GUGLIELMO PICCOLI	
alizza Enrico, Cividale	429.90
obelli Luigi, Udine	500.
atti Pietro, Udine (6 eff.)	2948.
ngaro Pietro, Udine	200.
zzo Remigio Fagnana	4000.

Rossi Umberto e Gaetano Coghi
Lestizza 4000.—
Il sottoscritto dichiara che la cambiale di L. 4000 protestata al sig. Rossi Umberto e da me avallata, venne pagata appena elevato il protesto. COGOI GAETANO

Sottili Giuseppe, Cividale 3000.—
Springolo Francesco Ditta
Casarsa (2 effetti) 1145.—
Toso Augusto, Zucchini, Tarcento 386.—
Tabero Giuseppe, Pordenone 2 effetti 250.—
Toffolon Augusto, Pasiano 6300.—
Toffolon Vincenzo, Pasiano 9600.—
Tomasin Giovanni
Castions di Strada 670.—
Regolata regolarmente con la Ditta creditrice appena elevato il protesto. TOMASIN GIOVANNI

Vit Giuseppe fu D.
Ponte Tagliamento (2 eff.) 3950.—
Vedova Adamo e Tabero Giuseppe Pordenone 1400.—
Zanutto Francesco Cividale 4000.—
Zavagli Giuseppe, Pordenone 200.—
Zambon Antonio fu Osvaldo Pordenone 1182.—
Zalamena Antonio, Fanna 2170.—
Zoilo Giovanni, Castions di Strada 2000.—
Zavatin Gio Batta fu Sante Chions 1325.—

FALLIMENTI E DISSESTI

Nomina di curatore

Con sentenza del Tribunale di Udine, veniva nominato quale curatore definitivo del fallimento di Del Fabbro Ferdinando Federico, di Tarcento, il curatore provvisorio avv. Arturo De Monte.

Con sentenza dello stesso Tribunale veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Del Favero Luigi di Pordenone il curatore provvisorio avv. Luigi Lenzi.

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta italo Marcollo con negozio in via Grazzano n. 82.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Mmeso, curatore provvisorio il rag. Ezio Cabrini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 5 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 21 febbraio, la chiusura del processo verbale al 12 marzo.

Un altro fallimento dichiarato con sentenza pari data del Tribunale:

Teresa Toffolo nata Peis di Reana, negozio di generi vari e coloniali. Il Tribunale ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Berretta, curatore provvisorio il cav. rag. Ragazzoni, fissando al 9 febbraio la prima adunanza dei creditori, al 16 febbraio il termine per la presentazione dei documenti, e il 2 marzo la chiusura del processo di verifica.

I fallimenti sono stati dichiarati ad istanza dei creditori.

GORIZIA

Zanettig Clotilde, Cormons — Piazza Vittorio Emanuele — Mercerie — Sentenza in data 24 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. dott. Antonio Bonne — Curatore provvisorio dott. Virgilio Gnot — Riunione dei creditori: 6 febbraio ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 31 gennaio.

Maras Federico, Gorizia — Manifatture — Editto in data 9 gennaio 1925 — Giudice delegato avv. cav. Bonne — Amministratore Giuseppe Tiani — Riunione dei creditori 27 febbraio ore 9 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 febbraio.

Ditta Panletig e Zitter, successori di Guido De Biasio e C., in persona di Vittorio Zitter ed Eugenio Panletig, Gorizia — Sentenza in data 10 gennaio 1925 — Giudice delegato avv. cav. Antonio Bonne — Amministratore avv. Delfino Pagliola — Riunione dei creditori 27 febbraio ore 11 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 febbraio.

Ditta Fratelli Pagani in persona di Paganini Entimio e Severino, Capriva — Manifatture — Decreto in data 10 gennaio 1925 — Giudice delegato avv. cav. Giorgio Snich della R. Pretura di Cormons — Amministratore dott. Virgilio Gnot — Riunione dei creditori 27 febbraio ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 febbraio.

Slodar Antonio fu Antonio, Aidussina — Sentenza in data 9 gennaio 1925 — Giudice delegato avv. cav. Ferjancio — Amministratore rag. Oderico Matussi — Riunione dei creditori 27 febbraio ore 10. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 20 febbraio ore 10.

Nelle altre Provincie

TRIESTE
Banca Adriatica, Trieste — Sentenza in data 12 gennaio 1925 — Giudice delegato avv. Virgilio Fiorentini — Curatore provvisorio avv. Nicolò Benedetti. Prima riunione dei creditori 3 febbraio ore 9.

Varnier Romana, Trieste — Via Ginnastica 31 — Drogheria — Sentenza in data 29 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. Agneletto — Prima riunione dei creditori 20 gennaio ore 10.

TRIESTE

Gobbo Oscar, Trieste, via Geppa 12 — Sentenza in data 12 gennaio 1925 — Giud. delegato avv. cons. d'app. Platza — Curatore provvisorio avv. Pieri di Trieste — Prima riunione dei creditori 17 febbraio ore 10 — Termine di assicurazione 12 febbraio.

Zassinovich Emanuele, Trieste, via Pondaress 6 p. t. — Trattore — Editto in data 29 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. Platzer — Amministratore avv. Ghersa — Riunione dei creditori: 10 febbraio ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 5 febbraio.

Ditta Giovanni Salmasi di proprietà di Zara Elena, Dolo — Legname e ferramenta — Decreto in data 23 dicembre 1924 — Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Gulli — Commissario rag. prof. Vitale Oreste.

Aste ed Appalti

APPALTO TRASPORTI CARCERARI. — Alle ore 10 del giorno dieci febbraio, presso la Procura generale di Venezia seguirà l'incanto per l'appalto del servizio trasporti carcerari per la provincia di Udine e per i circondari di Gradisca, Gorizia ed Idria. La durata dell'appalto è di tre anni, dal marzo 1925.

L'ammontare dell'appalto è fissato a forfait nella somma di lire 50 mila annue e cioè in 150 mila lire complessive.

E' richiesta la presentazione dei certificati voluti.

IMMOBILI. — Il 26 febbraio alle ore 10 nella R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita di immobili siti nei comuni censuari di Prata e Ghirano.

Il 12 marzo seguirà altra asta d'immobili presso la stessa Pretura, per beni siti in Comune di Azzano X.

Il giorno 7 febbraio 1925 alle ore dieci antimeridiane nell'ufficio Subeconomale di Pordenone, Palazzo della Pretura, avrà luogo la vendita mediante asta pubblica a candela vergine ed a duplice esperimento per l'eventuale aumento del vigesimo, di terreni siti in Comune censuario di Villotta di Chions valutati complessivamente lire 66.396.

AFFITTANZA STRAMIVI. — Il 14 febbraio alle ore 10 nel Municipio di Marano Lagunare avrà luogo un'asta pubblica a partiti segreti per l'affittanza di fondi stramivi comunali per gli anni 1925-1929 inclusivo.

L'affittanza si intenderà fatta a corpo e non a misura.

Il prezzo annuo di fitto dovrà essere versato nella Cassa Esattoriale in due rate uguali scadenti il 10 febbraio e il 10 giugno di ogni anno.

Lo sfalcio dello strame sarà fatto secondo le consuetudini locali e le norme dell'apposito Capitolato d'appalto che è ostensibile nelle ore di Ufficio nella Segreteria Comunale di Marano.

BENI DEMANIALI a PALMANOVA. — Nel giorno di giovedì 12 febbraio alle ore dieci, in una sala dell'Intendenza di Finanza di Udine, Via Mantica N. 1, avrà luogo, la vendita all'incanto col sistema delle offerte segrete dello stabile demaniale denominato ex Caserma N. 1 in Palmanova, Borgo Udine 67, al N. di mappa 243, confinante a nord-ovest con la roggia di circonvallazione, a nord-est con la Polveriera N. 1 a sud-est con la via Minotto e varie case private, a sud-ovest con Borgo Udine.

AFFITTANZA di MALGA. — Nel giorno 3 febbraio alle ore dieci si terrà nell'Ufficio Municipale di Clauzetto il primo esperimento di asta per la quinquennale riaffittanza della Malga Polpazza (di proprietà del Comune) e ciò in base all'apposito capitolato.

L'asta seguirà a candela vergine, sul dato di L. 1500, ammontare dell'annuo prezzo d'affitto e col miglioramento del ventesimo.

I cambi in Italia

DICEMBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	181.90	131.85	131.75	131.50	131.50
Londra	116.80	116.95	117.20	116.75	116.70
N.York	24.47	24.49	24.51	24.47	24.40
Svizzer.	471.50	472.50	—	472.—	472.—
Spagna	340.—	341.—	—	—	342.—
Vienna	00.03	—	—	—	0.03
Belgio	123.15	123.—	—	122.75	121.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50% netto (1906) 78.42 id.
Consolidato 5% netto 96.70. Obbligazioni Venezia 79.77.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrille rivestimento

Vita delle Società Commerciali

TRIESTE

Navigazione Libera Triestina, Trieste
Anon. Capitale L. 110.000 — Gli azionisti nell'assemblea del 12 dicembre 1924, deliberarono l'aumento del Capitale da L. 110 milioni a 150 milioni mediante emissione di 100.000 nuove azioni da L. 400 ciascuna dal N. 275.001 al N. 375.000. Le 100.000 nuove azioni sono offerte tutte in opzione agli azionisti in ragione di 4 azioni nuove da nominali L. 400 contro 11 azioni vecchie da nominali L. 400. Il prezzo d'emissione è di L. 400 per azione, pari al valore nominale più L. 20 a titolo di rimborso spese di emissione e bolli. Godimento dal primo gennaio 1925. Il diritto d'opzione fu esercitato dal 9 gennaio p. p.

VENEZIA GIULIA

Società Anonima di Navigazione a Vapore Perseveranza, Trieste — Anonima — Hanno cessato di far parte del cons. gli di amministrazione il grand'uff. Giovanni Scaramangia di Altomonte e Giulio Greger. Ne è entrato a far parte il sig. Romano Terdslavich.

S. A. M. T. Società Anonima Mineraria Triestina, Trieste — Via G. D'Annunzio 4 — Anonima — Il dott. Giulio Koritshoren ha cessato di far parte del Consiglio di amministrazione e ne è entrato a far parte il dott. Massimiliano Gold fu Samuele da Vienna — Variazione iscritta il 16 ottobre 1924.

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale

Anche la terza veglia domenicale ha richiamato nel nostro Massimo, una gaia folla di danzatori. Ma si attendono con impazienza i veglionissimi tradizionali. Per intanto annunciano il geniale veglionissimo delle « Sirolic Furlan » dal sig. Italo Baratta l'anno scorso ed appoggiato dall'impresa Bolzicco e C. Si prevede ottimo esito. Sono fissati premi per i migliori costumi friulani o rappresentanti le stagioni od i mesi dell'anno. La data del veglionissimo è: 7 febbraio.

Cinema Cecchini

Caloroso successo ottenne l'edizione cinematografica dei « Promessi sposi ». Con lunedì 26, annuncieremo una superba e grandiosa film: « Messalina ».

Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra.

Antico Istituto Ortopedico G. MIAN
Viale Piave 33 - MILANO - Viale Piave 33

ERNIA

L'Ernia, questa grave infermità, che in molteplici forme affligge tante persone, si può guarire in breve tempo senza operazioni chirurgiche, senza abbandonare le proprie occupazioni, mediante una cura graduale di contenzione perfetta.

L'ANTICO ISTITUTO ORTOPEDICO G. MIAN, coi propri apparecchi speciali dotati di caratteristiche superiori ad ogni altro sistema, offre a tutti i sofferenti la sicurezza di una contenzione ed immobilizzazione sicura e garantita e col sistema graduale la guarigione in breve tempo.

Approfittate quindi del passaggio dell'ormai notissimo e celebre specialista sig. G. MIAN fondatore dell'Antico Istituto Omonimo che riceverà in persona, gratuitamente dalle ore 9 alle ore 16 nelle sottosegnate località.

Udine: giovedì 5 febbraio Hôtel Croce di Malta.
Pordenone: sabato 7 febbraio Albergo Cavall'no.

MOLINI A PALMENTI
con
Mole la Ferte
TURBINA
RUOTA
Eseguito bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIRILLE - TOUPIE

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

BOLZICCO - Novità

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

Telefono 2-90
VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
ARTICOLI CASALINGHI
E DA
REGALO
Ditta Pietro Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Pascolle, N. 4
Deposito
LASTRE DA FINESTRE
TUBERIE DI GRÈS
PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

BOLZICCO - Cravatte

LUIGI CIGIOLOTTI - FUMISTA
PORDENONE
Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe
Impianti sanitari termosifoni scaldabagni



Fatica molto produce poco. Forte produzione senza fatica.
IMPASTATRICI E FORNI
MESCHINI
P. TRICHES DEPOSITARI
UDINE - PIAZZA DEI GRANI - UDINE

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni

Angelini Giuseppe, Udine (Via Pozzuolo N. 4). — Legna e carbone. Basaglia Rina di Dionigio, Udine (Via Zanon N. 3). — Vini all'ingrosso. Fior Teodoro, Udine (Via Cuneo N. 6). — Fabbrica saponi. Franchetto Giovanna, Udine (Via Tomadini, 47 a) — Negozio Latticini. Gerli Ferruccio, Udine (Viale Ospizio, 4). — Officina meccanica e garage. Lazzarini Giacomo fu Giuseppe, Udine (Via Rialto N. 17 a). — Osteria e comm. vino. Mayer Jach fu Guglielmo. — Sede a Vienna e filiale a Udine (Via Aquileia N. 14). — Impermeabili. Mismas Antonio e G., Udine (Via Rauscedo N. 2). — Società di fatto fra i sigg. Mismas Antonio fu Nicolò e Filippo Francesco fu Antonio. — Vini all'ingrosso ed al dettaglio di propria produzione. Montagna Luigi, Udine (Via Trento N. 35). — Fabbrica caramelle, biscotti ed affini. Morsut Maria ved. Parussini, Udine (Via Monterotondo, 23 e Stazione Ferroviaria). — Articoli per fumatori e private. Passoni Attilio, Udine (Viale Friuli, 24). — Officina meccanica. Petris Cirillo, Udine (Via Melegnano, 20). — Forno da pane. Sandri Adauto, Udine (Via del Torrente, 2). — Impresa edile. Zanon Erminio, Fabbrica biscotti «La Friulana» — Udine (Via Viola N. 33). Gasparini Romano, Barcis. — Coloniali, manifatture e chincaglierie. Greatti Ermenegildo fu Luigi, Bastiano. — Bestiame. Stefanutti Gioacchino, Buia. — Mercerie, tessuti ecc. Chiarocossi Eugenio di Beniamino, Codroipo. — Legna e carbone. De Cecco Valentino fu Angelo, Codroipo. — Forno pane. Guzzon Giuseppe, Codroipo. — Neg. pesce. Tramontin Querino, Codroipo. — Riv. vini e liquori. Vivassori Girolamo, Fontanafredda. — Mercerie, manifatture e calzature. Romanin Riccardo, Forni Avoltri. — Neg. colori. Picazio Romano fu Francesco, Moggio Udinese. — Coloniali e vini per esportazione. Latteria Sociale Turnaria, Osoppo (Frazione Rivoli). — Presidente Fornasier Valentino. Radivo Nicolò fu Nicolò, Paularo. — Comm. ambulante tessuti e vestiti fatti. Zussino Giuseppe, Platischis. — Vini all'ingrosso e al dettaglio. G. Floreani e L. Rallo, Pordenone. — Società in nome collettivo fra i sigg. Floreani Giovanni di Sante e Rallo Luigi di Angelo. — commerciante mercerie, filati, profumerie ed affini. Arreghini Carlo Alberto, Pravisdomini. — Officina per riparazioni elettriche. Rieppi Guido, Prepotto. — Coloniali e salsamentaria. «Miniera di Resiutta» — Resiutta. — Rappresentante Ing. Pietro Merly. — Estrazione e distillazione degli schisti bituminosi. Di Stefano Guglielmo, Rive d'Arcano (Rodeano Basso). — Terraglio, ferro vecchio, ossa ecc. Carniel Giovanni e C. Sacile. — Società di fatto fra i sigg. Carniel Giovanni e Bozzano Filippo. — Vini all'ingrosso. Azzolini Quintino, S. Daniele del Friuli. — Neg. al dettaglio. Matellon Arturo. — S. Maria la Longa. — Animali bovini. Sillani Lino, Tolmezzo. — Garage, officina meccanica e servizio pubblico.

VARIAMENTI

Bevilacqua Augusto, Udine (Via Cisis, 17). — Cessata la segheria, continuando lo studio tecnico industriale, l'officina meccanica e la saldatura autogena. Bosetti Arturo, Udine (Via Caterina Percoto, 2). — Tipografia (Riapertura). Calcinoni Coradazzi e Sant, Udine (Viale Stazione 5). Olii, grassi, lubrificanti e rappresentanze in genere. — In seguito al recesso del socio rag. Antonio Coradazzi, la ditta continua sotto la ragione sociale «Calcinoni e Sant». (Società di fatto fra i sigg. Calcinoni Mario e Sant Enrico). Diana rag. Giacomo, Udine (Via T. Cicconi 6 a). — Ind. e comm. veicoli, automobili e accessori. — (Reiscrizione). Iglesias G. e C. Udine (Via Giovanni d'Udine 29). — Rappresentanze. — In seguito al recesso del socio dott. Mastrocinque Amedeo, la ditta rimane di proprietà del sig. Giacomo Iglesias. Pituritto Pietro, Udine (Piazzale Osoppo). — Cessata l'osteria, continuando l'impresa pompe funebri. Variolo Gio Batta e C. Udine (Via Monterotondo N. 3). — Officina meccanica e fabbrile. — Per la mor-

te del socio Marcolini Gioacchino la Ditta rimane di proprietà del socio superstite sotto il solo suo nome. Puppatti Fratelli, Attimis. — Cessato il commercio di terraglio, ferramenta, legnami e calzature, continuando l'attività di coloniali, mercerie e filati. R. Lotti e C., Codroipo. — Oltre al commercio di coloniali, vini ecc., aperta una fabbrica di paste alimentari, con annessa lavorazione di liquori a freddo. Florio Giovanni, Maniago. — Sartoria. — Trasferitosi a Pordenone. Marzona Ettore, Pordenone. — Aggiunto al negozio di tessuti un magazzino di confezioni. Cogoi Alfredo, Pradamano. — Aperto un altro forno pane in Udine via Francesco Mantica N. 15. Del Fabbro Antonio fu Giacomo, Ravascletto. — Cessata l'impresa taglio boschi e aperto un panificio. Giusti Placido, Sacile. — Oltre la officina meccanica, aperto un garage.

CESSAZIONI

Bagnoli e Diana, Udine (Via Patriarcato, 2). — Automobili, motocicli ecc. — Sciolta la società. Basaglia Dionisio, Udine (Via Bezzeca 2). — Vini all'ingrosso. Blasoni Giuseppe, Udine (Piazza Mercatenuovo). — Salsamentaria. Borgnolo Giovanni, Udine (Viale Palmanova 42). — Coloniali e generi diversi. Bruni Umberto, Udine (Via Gemona 42). — Riv. latte e latticini. Cossio Luigi, Udine (Piazzale 26 luglio). — Trattoria e caffè. Fratelli Dal Dan, Udine (Via Aquileia, 1). — Cinematografo. Di Panigai Cesare, Udine (Via Brenari 13). — Vini, liquori, alimentari ed affini. Passoni Attilio di Enrico Zannoni, Udine (Viale Friuli 42). — Officina meccanica e lav. del ferro. Picole Luigi fu G. B., Udine (Via Grazzano 80). — Pellami. Ronzoni Francesco, Udine (Viale delle Erbe). — Orologeria e oreficeria. Rossi Ernesta, Udine (Via del Tigliolo 3). — Vini per esportazione. Sandri Adauto e C., Udine (Viale Venezia). — Costruzioni edili. — Sciolta la Società di fatto. Simonetti Francesco, Udine (Via Rauscedo 2). — Trattoria. Tamburlini Adriano, Udine (Viale Duodo). — Fabbrica liquori ed inchiostri e commercio in generi affini. Zannoni Erminio, Udine (Via Tiberio De Ciani 33). — Tornitore in legno. Blasich Antonio, Cividale. — Macelleria. Brun Ugo, Cividale. — Caffè e dolciumi. Macorig Giacomo di Giuseppe, Pvala di Udine. — Carpentiere. Verzegnassi Beniamino, Pavia di Udine. — Forno da pane. Sfriso Giovanni fu Angelo, Pordenone. — Albergo ristorante. Zuliani Italia ved. Rutter, Pradamano. — Osteria e coloniali. Società per la produzione di Olii bituminosi, Resiutta. — Sciolta la Società. Tiburzio Martino, Rivolto. — Mediatore.

L'Essiccatoio bozzoli

Con rogito del notaio dott. Antonino di Colloredo Mels, tra i signori Zanini Pasquale fu Francesco, Pordenon Luigi di Andrea, Ganis Augusto di Giosuè, Vista Giuseppe fu Francesco, Toneatti Ernesto di Antonio, Magrini Attilio fu Gio Batta, Ganis Antonio fu Luigi, Toneatti Alfonso fu Francesco, Toneatti Giuseppe di Vincenzo, De Clara Francesco fu Daniele, Rocco Massimo fu Luigi, Da Ronco don Enrico fu Pietro, tutti domiciliati in Flambro, venne costituita la Società Anon. Cooper. con sede in Flambro denominata: «Essiccatoio Cooperativo di Flambro». Detta Società ha lo scopo: di impiantare e far funzionare essiccatoi per la stufatura dei bozzoli prodotti dai soci. Procurare magazzini sociali per deposito, conservazione e custodia dei bozzoli. Vendere in comune i bozzoli sia prima che dopo l'essiccazione. Istituire un facile ed economico servizio di anticipazione di denaro sui bozzoli immagazzinati.

Liquidatori della Cooperativa

Furono nominati liquidatori della Società An. Cooperativa Agricola e di Consumo di Tavagnacco, i signori prof. Roviglio Cislino e Giuseppe Toffolo.

In una gestione autoservizi

Con rogito del notaio dott. Pietro Ferruglio il sig. Narducci Arturo di Emidio di S. Giorgio Nog. recedeva dalla Società di fatto «Narducci e Comuzzi» di S. Giorgio di Nogaro, avente lo scopo della gestione degli autoservizi Marano Lagunare S. Giorgio di Nogaro, Udine e Marano Lagunare, Lignano. Il sig. Comuzzi Odorico si assumeva i detti autoservizi, tutte le pendenze sia attive che passive, ed ogni responsabilità per danni a terzi della Società «Narducci e Comuzzi».

Il sigg. Narducci Arturo si obbligava a non assumere alcun servizio in concorrenza.

I sigg. Narducci Arturo e Comuzzi Odorico si obbligavano, dalla medesima data, a non assumere alcun impegno in nome della cessata ditta «Narducci e Comuzzi».

ETTORE CICUTTINI, redattore resp. UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie." UDINE Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI CURE offiche mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di NASO, GOLA, PETTO dott. CERRETTI C. Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche. UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi. Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e gonorrea cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. UDINE - Via Gemona 46 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Carboni fossili Inglesi per Industrie Antracite - Coke da riscaldamento Servizio a domicilio - Consegne pronte Chiedere listini dei prezzi. Rag. ANGELO PILOSIO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

BOLZICCO - Mode

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CRTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero

STUDIO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE Via Prefettura Elettrotecnico Telefono N. Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S., Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc. Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C., Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contatori Isolati - Cavi - Cordoncini ecc. Apparecchiatura per alta e bassa tensione IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI FOMOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE DI CABINE TRASFORMAZIONE E SMISTAMENTO Laboratorio taratura e riparazione contatori PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA Conti Calda & C. PARMA - Sala Braganza - PARMA Rappresentante esclusivista LORENZO GINO PASTORI - UDINE Depositario G. Bergagna Udine, Via Marsala

Ditta FRATELLI CORTESE UDINE Via Caterina Percoto 2A TRIESTE Via Cesare Battisti 14 Agenzia Generale per la Venezia Giulia e Friuli della FABBRICA AUTOMOBILI MOTOCICLETTE ITALAL Indian - Zündapp Concedonsi facilitazioni pagamento.

NEGOZIANI IN ALIMENTARI COOPERATIVE DI CONSUMO per Liscive liquide da bucato, Colorante Super Iride, e Derrate Alimentari Rivolgetevi sempre presso i grandi Depositi LENSIS Viale delle Ferriere - UDINE - Telefono 355

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: :: VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: :: FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: :: PREVENTIVI e BOZZETTI A RICHIESTA :: :: :: ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: :: UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. :: Manici e Cordoli per Fruste :: Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ugheria detto Mascheraccio. - Conceria propria. Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Officina Ortopedica e Protesi UDINE TREVISO Via Pordenone, 6 Via Pescatori, 11 Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe ortopediche Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

Ancora per pochi giorni... continua la grandiosa vendita di PALETOTS - STIRIANE - ABITI FATTI a prezzi eccezionali Occasione: Impermeabili con fodere pelo di cammello a sole L. 225 MAGAZZINI MILANESI UDINE - Portici Palazzo Uffici (lato via Rialto) - UDINE

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CRTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero